

Le Zone Franche offrono alle aziende agevolazioni ed opportunità: esenzione dall'imposta sulle società per 5 anni e quindi un tasso fisso dell'8,75% per i prossimi 20 anni; rimpatrio gratuito di profitti e capitale; esenzione dalla tassa professionale e dall'imposta urbana per 15 anni; esenzione dall'Iva.

Presidente Frascatani, quali sono vantaggi e incentivi nell'investire in Marocco?

I motivi per investire in Marocco: Stabilità politica del paese incoraggiata dalla popolarità del re Mohammed VI; posizionamento geografico favorevole, tra Europa e Africa; popolazione giovane e ben preparata; costo del lavoro ridotto; libertà di investimento: gli stranieri possono generalmente investire nel paese alle stesse condizioni dei locali; il governo marocchino incoraggia attivamente gli investimenti esteri.

La "Carta degli investimenti" del 1995 è la principale fonte legale per gli Ide. Questa carta prevede principalmente esenzioni dall'Iva e dall'imposta sulle società per 5 anni a determinate condizioni.

Un quadro giuridico e misure di sostegno molto favorevoli agli investitori; mercato in crescita; forte impegno dei governi marocchini volta al raggiungimento di una stabilità macroeconomica. Apertura al commercio mondiale. Infrastrutture di livello internazionale; attuazione di strategie ambiziose e diversificazione della produzione nell'industria; industrializzazione ad

Investimenti: fondamentale rivolgersi ai centri di investimento regionali

Intervista di Tribuna Economica a Giulio Frascatani, Presidente Camera di Commercio Italiana in Marocco

alta velocità; firma di numerosi accordi di libero scambio con i principali attori economici mondiali; il Marocco si è affermato come potenza emergente nel mondo e anche un attore economico chiave sulla scena africana.

Settori e zone: come scegliere di avviare un'attività in uno specifico settore o zona?

Settori economici chiave: Tessile-abbigliamento, turismo, agricoltura, acquacoltura, automobile. Settori ad alto potenziale: Call center, alta tecnologia, energia verde (il paese ha il più grande impianto di energia solare a concentrazione con accumulo al mondo, vicino a Ouarzazate).

Oggi sono stati completati quasi cinquanta progetti di energia rinnovabile con un investimento globale di circa 52,2 miliardi di dirham. Tra l'altro, il Paese ha una fabbrica di pale eoliche a Tangeri, che ha richiesto un investimento di 100 milioni di euro, con tre aziende di montaggio fotovoltaico a Tangeri, Skhirate e Casablanca. I progetti esistenti, attualmente

in esercizio, hanno contribuito a soddisfare in modo concreto la domanda di energia elettrica. La capacità totale delle energie rinnovabili, rappresenta una quota del 35% nel mix elettrico nazionale, che ha favorito una diminuzione dell'indice di dipendenza energetica da dal 97,5% nel 2009 al 90,5% nel 2021.

Le imprese interessate ad investire in Marocco devono assolutamente contattare i centri di investimento regionali specializzati nel fornire informazioni e consigli pratici in termini di informazioni sul campo e nel supportare gli investitori in generale per i progetti che vogliono realizzare. Inoltre, devono richiedere consulenze legali, giuridiche e fiscali con società di consulenza e revisori dei conti per scegliere la formula migliore per la creazione della società in Marocco.

Come si posiziona il nostro Paese all'interno degli Investimenti Diretti Esteri nel Marocco?

Il Marocco è per l'Italia un Paese strategico nella regione

mediterranea non soltanto a livello nazionale, ma anche europeo. Una partnership economica e strategica di peso; Nel 2020 l'Italia si è posizionata come settimo fornitore e quinto cliente del Regno, mentre fra gennaio e aprile 2021 l'interscambio fra i due paesi ha raggiunto 1,185 miliardi di euro. Al netto dell'eccezionalità dell'anno 2020, i dati dell'interscambio con l'Italia hanno mostrato un trend crescente dal 2015 sia per volumi di esportazioni che per quelli di importazioni.

I flussi di Ide verso il Marocco sono rimasti praticamente invariati a 1,8 miliardi di dollari nel 2020. Lo stock di Ide ha raggiunto i 72 miliardi di dollari nel 2020. Il profilo degli Ide del Marocco è diversificato, con una presenza consolidata di alcune grandi multinazionali del settore manifatturiero come automotive, aerospaziale e tessile. L'impegno a lungo termine di queste società nel paese, così come le regolari entrate nell'estrazione di fosfati.

Il Marocco è un Paese che...?

E' al 53° posto su 190 economie dalla Banca Mondiale nel suo ultimo rapporto Doing Business, guadagnando 7 posti rispetto al 2019 e 40 posti rispetto al 2012.

Quanto Pil generano turisti

mo e cultura?

Il Marocco ha accolto 13 milioni di visitatori nel 2019, con un aumento del 5,2%. Le sole città di Marrakech e Agadir hanno generato il 57% dei pernottamenti totali. Anche il volume dei pernottamenti nelle strutture classificate è aumentato del 5%, raggiungendo i 25,2 milioni di pernottamenti.

Nel 2019 Il turismo in Marocco ha contribuito per il 7% al Pil e per il 20% alle esportazioni di beni e servizi. Il suo contributo all'occupazione è stimato in 550.000, ovvero il 5% della popolazione attiva.

Il Marocco, un paese nordafricano, ha un ricco patrimonio culturale, che si traduce nell'unione di diverse culture "Amazighe, arabo-musulmane, sahariane, ebraiche, andaluse, mediterranee e africane" che conferiscono al Marocco un patrimonio culturale ricco e diversificato.

Nel 2021, il budget annuale destinato alla cultura è pari allo 0,1 % del Pil.

Tribuna Economica

(© Riproduzione riservata)



SETTORE PORTUALE

Sostegno Bers per promuovere resilienza climatica del comparto

La Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (Bers) ha approvato la concessione di un prestito di 40 milioni di dollari a favore dell'Agenzia nazionale marocchina dei porti (Anp) per migliorare la resilienza climatica dei porti lungo la costa atlantica del Marocco.

A renderlo noto è stata la stessa Bers attraverso un comunicato in cui precisa che il prestito è il primo concesso a un'entità statale marocchina senza garanzia sovrana.

Il prestito comprenderà due tranche: un prestito vincolato di 15 milioni di euro e un capitale non impegnato di 25 milioni di euro e sarà inoltre integrato da una sovvenzione all'investimento di 5,7 milioni di dollari da parte del Global Environment Facility (Gef).

La Bers fornirà inoltre ad Anp un pacchetto completo di capacità tecnica, finanziato da una sovvenzione di 500.000 Usd del Gef e una sovvenzione di 1 milione di Usd dalla Banca stessa. Il pacchetto mira a fornire un sostegno sistematico alla resi-

lienza climatica dei porti marocchini. Condurrà alla creazione di un gruppo di lavoro, comprendente le principali parti interessate nel settore portuale marocchino, per facilitare un processo decisionale informato e attento al clima, nonché una migliore gestione ambientale e standard per l'Anp. Ulteriore assistenza tecni-

ca sosterrà l'efficace attuazione e monitoraggio del progetto, nonché un miglioramento degli standard di rendicontazione finanziaria di Anp.

Il progetto è in linea con il piano di gestione strategica nazionale del Marocco, con Anp destinato a svolgere un ruolo chiave nei progetti infrastrutturali su larga scala volti a stare al passo con i cambiamenti nel trasporto marittimo e nel commercio al di fuori del Marocco", ha sottolineato il ministro marocchino delle Attrezzature e dell'acqua, Nizar Baraka.

Fondi per rinnovare strutture sanitarie di Casablanca

La città di Casablanca ha stanziato 150 milioni di dirham (pari a circa 14 milioni di euro) per il settore sanitario. I fondi saranno impiegati per la riabilitazione di quattro centri ospedalieri provinciali e la costruzione di due ospedali locali.

Secondo il quotidiano Assabah, il progetto di riabilitazione riguarda gli ospedali Mohamed V (Hay Mohammadi), Mansour (Sidi Bernoussi), Mohamed Sekkat (Ain Chok) e Mohamed Bouafi (Al Fida). In virtù di que-

sta estensione, questi ospedali avranno centri ambulatoriali, centri di dermatologia e altri dedicati alla psichiatria.

Questi progetti prevedono anche la costruzione di due centri sanitari locali e il miglioramento dei servizi sanitari psichiatrici nei distretti di Al Fida, Hay Mohammadi, Ben M'sik, Moulay Rachid e Hay Hassani. Da parte sua, il Ministero contribuirà all'acquisto delle attrezzature mediche necessarie per queste nuove strutture.

Il ministro della Salute e della Protezione sociale del Marocco Khaled Ait Taleb, ha assicurato che nel budget di investimento sono stati programmati importanti stanziamenti finanziari stimati in oltre 6 miliardi di dirham con l'obiettivo di riabilitare e rafforzare strutture e attrezzature tecnico sanitarie, modernizzare le apparecchiature biomediche e i servizi di manutenzione.

Rispondendo alle interrogazioni alla Camera dei Rappresentanti, Ait Taleb ha sottolineato che il suo dipartimento "ha lavorato, nell'ambito dei progetti reali di protezione sociale, per sviluppare un ambizioso programma di riforma e riabilitazione del sistema sanitario, nonostante le sfide e i vincoli della situazione attuale".

Il ministro precisa che "le strutture sanitarie sono soggette a standard tecnici e ingegneristici unificati secondo il sistema

MODERNIZZAZIONE DELLA SANITA'

Il governo prevede importanti investimenti

di riferimento approvato in materia" aggiungendo che "le apparecchiature mediche, biomediche e tecniche, verranno rinnovate e ammodernate per essere in linea con le ultime tecnologie mediche". Il ministro ha inoltre sottolineato "l'obbligo di rispettare il circuito di cura per alleviare la pressione sugli ospedali regionali, oltre alle nuove misure organizzative riguardanti i servizi di emergenza negli ospedali".

Il ministro delle Costruzioni e dell'acqua Nazir Baraka ha annunciato che il governo marocchino ha finalizzato i programmi di investimento per l'anno 2022 nel settore delle costruzioni, che dovrebbero complessivamente superare i 47 miliardi di dirham (circa 4,4 miliardi di euro) nei seguenti settori: strade e autostrade, porti, settore idrico e strutture pubbliche nell'ambito dell'amministrazione

Costruzioni, annunciati 4,4 miliardi di finanziamenti

aggiudicatrice delegata. Lo riporta l'agenzia stampa marocchina Map. Si tratta di un aumento complessivo del 17% degli investimenti pubblici in questi settori.